

UN ANGHIARESE ANCHE A PARIGI



ROLAND-GARROS 2012



Edizione Speciale

28 MAGGIO 2012

Numero 2

CHIACCHIERE QUALCHE IMPRESSIONE IMMAGINI DAI CAMPI IN TERRA ROSSA DI PARIGI
A CURA DI PAOLO ROSSI

PORTE D'AUTEUIL



Uno dei 5 falchi del Roland Garros. Conclusi i matches sono lanciati in aria per dar la caccia ai piccioni presenti intorno ai campi che creano qualche problema. Funziona



In vista della pioggia ?



Alberta Brianti sul Centrale



Una delle torri del Suzanne



La folla che arriva ogni mattina per seguire i primi turni di gara del torneo. Questo vasto spazio conduce ai campi secondari e fa da collegamento con il Suzanne.



Scendono in gioco i big della racchetta. E la qualità del tennis sale e si vede negli effetti. Due italiani hanno affrontato oggi i rispettivi numero 1 del mondo maschile e femminile. Alberta Brianti ha tentato di contrastare Viktoria Azarenka mentre Potito Starace è stato opposto a Novak Djokovic. Entrambi i matches hanno avuto l'onore di essere programmati nel Court Central. Degna platea di pubblico a far da cornice ai nomi dei campioni in campo. I numeri 1 hanno confermato il loro ruolo. Com'è giusto sia.

L'EFFETTO TENNIS DEI NUMERI 1

Quando si arriva al mattino ai cancelli del Roland Garros c'è sempre fermento. Il traffico si fa più intenso intorno alle 11, ora d'inizio dei matches. La gran massa del pubblico arriva in Metro, scendendo alla fermata di Porte D'Auteuil, che dista appena 5 minuti a piedi dai varchi d'ingresso ai campi. I biglietti d'accesso sono controllati elettronicamente da lettori ottici. Il sistema ha eliminato totalmente il triste fenomeno della contraffazione, rendendola così molto difficile da realizzare con successo. Il programma odierno sul Centrale è stato aperto alle 11 da Alberta Brianti. Di fronte la bionda bielorusa Viktoria Azarenka. L'italiana ha retto bene il confronto tanto da vincere il primo set, portarsi sul 4 a 0 del secondo e avere la palla del possibile 5-0. A quel punto la numero 1 del mondo si è ricordata però di essere tale. La Brianti deve averlo avvertito dal punto di vista emotivo : stava mettendo sotto la più forte tennista del circuito ma questa in tutta risposta ha messo in moto una rimonta devastante che l'ha travolta. Anche Potito Starace si è arrabattato contro Djokovic. Nel primo set ha lottato. Ma giocare un match avendo oltre la rete Novak è come tirare la palla su un muro.

Figuriamoci quando questo muro è il numero 1 del pianeta. La palla torna sempre indietro. E infatti Starace ha ceduto alla distanza, pressoché conscio dello strapotere del serbo. Non cito il cosiddetto punteggio. Il web ne è pieno. Riporto solo le impressioni tratte, quelle che immagino fluttuino sul terreno di gioco e guidino l'esito del confronto. Energie invisibili capaci di trasformare il Tennis espresso dai giocatori in una sorta di esperienza sovranaturale, quella da cui i campioni traggono l'ispirazione. E tra gli ispirati c'è sempre Roger Federer. Anche lui ha esordito in terra di Francia stamani subito dopo mezzogiorno, programmato sul campo Suzanne Lenglen, il centrale 2, come secondo match della giornata. Vittima di turno un tennista tedesco : Tobias Kamke. Lo dico spesso : le movenze tennistiche di Federer sono una sorta di danza. Avendo l'occasione di osservarlo da molto vicino durante gli scambi mostra appoggi dei piedi perfetti, mai pesanti o privi della necessaria coordinazione. Il braccio va incontro alla palla senza fatica e la racchetta fa parte del suo corpo, ne è assimilata in maniera totale. Lui non gioca. Danza. Non sono in tanti a farlo. Forse è l'unico rimasto. Tennis antico ?